

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Coste L. 10

L'ERULL

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
torza pagati cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Coste L. 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniels Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

I TRIBUNALI DI COMMERCIO

L'on. Pessina intende presentare quanto prima alla Camera, un progetto di legge per la soppressione dei Tribunali di commercio. Questo progetto che per molti esse fuori affatto inaspettato, venne elaborato dallo stesso guardasigilli, il quale ne ha pure già allestito una relazione.

In essa il ministro esprime le principali ragioni che lo hanno deciso a presentare il progetto secondo il quale la giurisdizione in materia commerciale viene deferita interamente al giudice togato ed al Tribunale civile. L'on. Pessina crede non vi sia ragione di mantenere i Tribunali commerciali dal momento che dentro il limite della somma contestata, sono già riconosciuti quali giudici commerciali in prima istanza i giudici ordinari, ossia i pretori, e che in seconda istanza, ossia in appello, al dolo ricorrere nuovamente al magistrato togato.

Il giudice commerciale, nel concetto dell'on. Pessina, è dunque soltanto una eccezione che nell'economia dell'organismo giudicante non avrebbe ragione di esistere.

L'on. guardasigilli cita pure i numerosi casi in cui le sentenze dei Tribunali di commercio vengono contraddette in sede di appello, e reputa che con l'attuale sistema, mentre in definitiva i giudici veri vengono ad essere quelli d'appello, si ragiona nei giudici commerciali con danno della verità.

Del resto, soggiunge che di questi inconvenienti già si sono convinti altra volta i ministri guardasigilli i suoi predecessori stabilendo già che il presidente del Tribunale di commercio debba essere un magistrato togato a garanzia del procedimento e ad impedire (non ultimo guaio, a suo avviso, dei Tribunali di commercio) che l'istituzione di venti troppo trascurata e piuttosto fatta a comodità dei giudici commerciali, che non questi a quello.

Il progetto di legge conterà di soli sette articoli.

COME SI STA A MASSAUA

L'Elettrico di Firenze ha da Massaua, 25 febbraio.

« Uno sciame di mascaconi indigeni, guidati da Ibrahim Effendi, segretario del governatore di Massaua, l'altra sera si posero a percorrere la città gridando: Viva il Mahdi; fuori gli Italiani! e si divertivano a rompere i vetri di qualche casa e a fare una sassaiola, per buona ventura innocua.

L'autorità militare non lo ha saputo che la mattina di poi, e non ha potuto per conseguenza intervenire quando veramente se ne manifestava l'opportunità.

E sapete voi per qual ragione? Per questa: che la notte Massaua è completamente fuori d'ogni comunicazione col campo e coi forti. La porta della diga che unisce l'isola al continente è chiusa, e se i pochi europei che vivono a Massaua, una bella notte vengono sgozzati, rimarrà la sola consolazione di arrestare, e senza tanta misericordia fucilare il giorno dopo, quanti indigeni si trovano nella città.

Bel sugo, non è vero? Basterebbe una mezza compagnia di bersaglieri, che rimanesse qui di stanza di notte, perchè venisse rimesso il pericolo; onde non si sa veramente capire come mai il colonnello Saletta non provveda. Forse gli ordini che ha in proposito non glielo permettono.

Frattanto certo è che siamo arrivati al momento di far qualcosa sul serio. Parecchie migliaia di mahditi — si parla di circa 8000 uomini — si trovano a due giornate circa da Massaua, e la paese bolle un fermento, che a noi ve lo assicura; sa di forte agitare.

O' era chi diceva che l'avanguardia del Mahdi s'era spinta fino a Santhi, a mezza giornata di qui, ma finora la notizia non si è confermata.

Ieri una spedizione di 5000 remingtons è partita per l'Assinie, dove pare che il re Giovanni ci sia davvero amico. Però, e questo non è buon sintomo, parecchi negozianti europei che vi si recavano e che avevano iniziato delle relazioni commerciali, sono tornati precipitosamente indietro. La via, come saprete, sono pericolosissime, ed i successi del Mahdi hanno fatto per esaltare anche i più timidi.

In Massaua è raro vedere un bersagliere. Se qualcuno ce ne capita è per far delle spese, e non altro. Io che ora ci debbo stare mi ci annoio mortalmente, tanto più che non ho avuto la soddisfazione di ricevere le lettere in tempo debito, perchè il servizio di posta è fatto malissimo.

L'Esposizione Mondiale del 1889 a Parigi

I giornali parigini recano dei particolari interessantissimi sul rapporto indirizzato da Antonin Proust al ministro del commercio sui lavori della Commissione incaricata di organizzare l'Esposizione Mondiale che si terrà a Parigi nel 1889.

Il Consiglio municipale di Parigi avendo espresso il voto che l'Esposizione abbia luogo al Campo di Marte, la Com-

missione ha emesso un parere conforme a questo desiderio.

Sulla riva sinistra della Senna, il Campo di Marte e lo spazio che si stende dall'avenue de La Bourdonnais al ministero degli esteri, comprendendo il quai e la spianata degli invalidi in tutto o in parte; sulla riva destra il Trocadero riunito dal ponte di Jena e i Campi Elisi dall'avenue che limita il Palazzo dell'Industria dal lato della piazza della Concordia.

Un ponte nuovo verrà costruito accanto a quello degli invalidi e riunirà queste due parti dell'Esposizione.

In causa della sua ubicazione più vicina al centro di Parigi, il Palazzo dell'Industria servirà per stabilirvi la sezione che la commissione intitola: Manifestazione delle idee; vi si faranno i ricevimenti e le feste.

La spianata degli invalidi servirà per l'esposizione delle colonie e per quella degli animali vivi che durerà soltanto due settimane.

L'agricoltura avrà a sua disposizione tutta la parte del quai d'Orsay e dei quai d'Alma, compresi tra la spianata degli invalidi e l'avenue de La Bourdonnais.

Contrariamente a quanto venne praticato per l'addietro, questa volta la Commissione non s'è avvisata di abbellire il Campo di Marte un palazzo unico.

Essa propone invece di costruirne due; uno dalla parte dell'avenue de La Bourdonnais sarebbe destinato alle arti; l'altro da parte dell'avenue di Suffren sarebbe destinato alle Scienze.

Questi due palazzi coprirebbero complessivamente una superficie di 68,005 metri compresi i caffè ed i ristoranti che avrebbero i loro ingressi su una spianata riservata tra i due edifici.

Secondo la commissione questi due palazzi non verrebbero demoliti e una volta finita l'Esposizione sarebbero destinati a ricevere delle esposizioni parziali e periodiche.

La costruzione di questi due edifici se definitiva costerà 16,920,000 lire, se provvisoria 10,200,000 lire soltanto.

Immediatamente dopo questi palazzi delle costruzioni provvisorie copriranno una superficie di 230,000 metri, dei quali 108,000 metri riservati alle gallerie delle macchine ed a quella del lavoro e 114,000 metri destinati alle industrie propriamente dette.

Tutto compreso la commissione crede che la spesa per queste costruzioni sarà di 60 milioni; la commissione poi spera negli introiti seguenti: sovvenzioni della città e dello Stato 28 milioni; ingressi di giorno e di sera 14 milioni; concessioni diverse 15 milioni; rivendita dei materiali 1 milione; totale 58 milioni.

somigliano a quella più del vino all'acqua.

Cristiano cercò una risposta e non la trovò; la sua sopracciglia si contrasse e si ravvicinarono insensibilmente, come se un fuoco interiore avesse raggrinzita la pelle ch'esse ricopriva.

Senza inquietarsi di questo sintomo che pur annunciava vicino un uragano vicino, Lambertier con crescente baldanza:

— Quando ho detto che quella lettera valeva ben dieci luigi, intendeva per un estraneo, e so che non avrei bisogno d'andare molto lontano per averli; il signor barone è d'altro canto troppo ragionevole per disconoscere il valore d'un segreto come questo. Non dico mica per far prezzo, ma se sarò costretto a salvarmi colpa il cocchiere, trovandomi al momento senza denari...

Non ebbe il tempo di finire; Bergenheim, afferrandolo con ambe le mani al petto gli fece descrivere un semicerchio orizzontale senza toccar terra e lo gettò ginocchioni sull'orlo del sentiero intagliato a gradini irregolari nella roccia scoscesa. Lambertier vide ed un tratto la sua figura pallida e sconvolta riflettendo nella riviera che scorreva una cinquantina di passi più basso. La tinta nerasta ne indicava la profondità, e tanta era la rapidità, che la sua superficie frastagliata all'occhio in un'infinità di fili ondeggianti, pareva un'immensa capigliatura discolata. A tal vista, e sentendo fra le spalle un ginocchio potente che lo curvava sull'abisso, quasi per fargliene sentire il pericolo e l'or-

Il raccolto del vino in Francia nel 1884

Nel 1883 si era osservato un movimento notevole di ripresa nella produzione vinicola, essendo stata la rendita di essa superiore di circa 8 milioni di ettolitri a quella del 1882. Questo movimento ascendente non si è mantenuto nel 1884, poiché si raccolsero 84,780,726 ettolitri, con un deficit di oltre 1,300,000 ettolitri sull'anno precedente; tuttavia vi è un eccedente di quasi 4 milioni di ettolitri sul prodotto del 1882. Prendendo come termine di paragone la media degli ultimi 8 anni, si vede che il prodotto del 1884 lascia un deficit di 10,164,116 ettolitri.

Il numero di ettari piantati a vigna è solo di 2,040,759, mentre nel 1874 era 2,440,000. Ogni giorno si constata un dissolvimento, e malgrado le nuove piantagioni, la superficie coltivata diminuisce poco a poco. Nel 1884 la diminuzione fu di 55,000 ettari, e si verificò principalmente nella Charente (25,000 ettari), nel Gers (7000), nella Gironda (4000), nelle Deux Sèvres, ecc.

La fabbricazione dei vini, eseguita coll'aggiunta di acqua zuccherata alle vinacce della prima pressione, produsse nel 1884, 1,255,000 ettolitri; la fermentazione delle uve secche dette 1,850,600 ettolitri, totale 2,855,000 ettolitri, contro 3,780,000 nel 1883.

Si constatò pure una leggera diminuzione nelle importazioni estere (7,219,000 ettolitri per gli 11 primi mesi, contro 7,908,000 nel corrispondente periodo del 1883).

La coltura della vigna in Algeria è la via di aumento costante, e la superficie piantata a vigna è cresciuta di 7127 ettari. La produzione, che aveva dato 896,291 ettolitri nel 1883, ne dette 896,291, provenienti 431,680 dalla provincia di Algeri, 860,719 da quella di Orano, 108,402 da quella di Costantina.

DA GENOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Genova, 19 marzo 1885.

Gli studenti di questo Ateneo, tennero ieri, alla una, riunione, la quale, aveva per scopo di decidere circa alcune proposte dagli studenti fatte al Consiglio Accademico dell'Università e delle quali non avevano ancora ottenuto risposta, non avendo il Consiglio presa alcuna deliberazione.

Lo studente Serafini, accennò ad un articolo comparso nelle colonne del giornale L'Italia — di Milano — articolo

che suscitò le più vive disapprovazioni nell'auditorio.

Approvate tutte le proposte fatte dal presidente e sciolta l'adunanza, gli studenti si recarono in massa dal Rettore per chiedere la bandiera, ma questi ostentando a sè, la bandiera non si poté avere. Trovandosi per caso, un'altra qualunque, venne tolta issata in mezzo alle grida di: Viva gli studenti di Torino! Viva la solidarietà degli studenti italiani!

L'interruzione della linea Genova-Pisa, continua e continuerà chi sa ancora per quanto tempo.

Credo che si stabilirà un servizio di trasporto a mezzo di vapori marittimi. Questa notte, forse anche un po' in causa dell'acqua che a ostinelle ci piove dal cielo, per averla al punto di Cortigliano, è interrotto, il servizio della linea Genova-Ventimiglia. Qui però sarà facile stabilire un servizio di trasporto.

Tutte queste intenzioni se sono di grave disagio al commercio, e in ispecie modo alla piazza di Genova, non toglie però che sul piano inclinato dei Giovi vi corra 14 locomotive di quinta categoria — ed è davvero qualcosa.

Italo Gobbo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Pres. BIANCHERI.

Fili Astolfone presenta la relazione sul progetto di estendere la pensione del Mille agli abarcati di Talamone.

Mancini riferendosi alle interrogazioni circa l'aumento del dazio sul bestiame in Francia, prega di sospendere perché mentre pendono le interrogazioni al Senato francese, disattenda qui potrebbe nuocere agli interessi che vogliamo tutelare; assicura peraltro che il governo ha mandato persona di sua fiducia che prenda informazioni sull'andamento della discussione e riacqua anche alcune vertenze doganali pendenti.

Prineti, Tegas e Pais accettano di sospendere per ora lo svolgimento delle loro interrogazioni.

Mussi vi insiste perché la sua interrogazione è diretta al ministro dell'Agricoltura.

Crimaldi prega sospendere affermando il governo francese aver promesso di opporsi ad ogni ulteriore aumento. Aggiunge dover aspettare i risultati degli studi della commissione sulle tariffe doganali.

Insistendo ancora Mussi al quale associasi Compans la Camera approva la proposta sospensiva del ministro.

saldo, — non mi fate cadere, — lo precipito, — ah! madre di Dio!

Cristiano, aggrappandosi all'ar busto si rizzò alzando poscia Lambertier, che da solo sarebbe stato incapace di farlo perché lo spavento e il moto violento dell'acqua gli avevano prodotto la vertigine. Quando fu in piedi barcollò, ripetutamente e le gambe rifiutavano di funzionare come se fosse stato ubriaco.

Il barone lo guardò un istante in silenzio e l'espressione dei suoi occhi poteva dirsi fatta per portare all'ultimo grado il terrore i cui sintomi erano abbastanza visibili.

— Vattene, disegli, abbandona questi siti immanenti, sei ancora in tempo di fuggire prima d'essere assorbito. Ma pensa che, se dirai una sola parola di quanto mi hai raccontato e di ciò che tra noi avvenne, saprò trovarti, fosse pure in capo al mondo; in questo caso non morrai che per le mie mani.

— Lo giuro per la santa Vergine e tutti i santi... balbettò Lambertier diventato in pochi istanti fervente cattolico e restituito dal pericolo corso alla sua devozione meridionale.

Cristiano gli additò la scala di pietra sopra la quale si trovavano.

— Ecco la tua strada; guarda il fiume, risali il bosco di faggi e passa nell'Alsazia. So ti condurrà bene provvederò alla tua sorte. — Ma ricordati: — una sola parola indiscreta, e sei perduto.

(Continua)

CLEMENTZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

— Ecco il censo: vale dieci luigi come sei soldi.

Cristiano prese avidamente la lettera e l'apri coi denti non potendo servirsi d'ambie le mani senza rendere la libertà al suo prigioniero. Era una di quelle lettere che si distribuiscono giornalmente a Parigi la gran numero senza curarsi dei diritti postali. La piccolezza del formato a cui era stata ridotta a forza di ripiegare indicava ch'era stata privata di un pezzo con uno dei mille mezzi contro i quali l'alta polizia dei saloni è costretta a riconoscere la sua impotenza. Forse per mutuo accordo era passata da un guanto giallo ad un guanto bianco, oppure stata clandestinamente insinuata in un mocchino ricamato, dimenticato su qualche forte piano; ovvero nascosta fra le pieghe d'un abito elegante, steso con apparente negligenza sul divano o destramente introdotta in un manicotto federato di martora e di contrabbandi. Del resto nessun indizio particolare non poteva chiarire la curiosità del lettore. Era un biglietto come tutti gli altri di quel genere, senza indirizzo, senza firma né suggelli; non differiva dalla grande maggioranza che per l'eloquenza semplice e spontanea dello stile. Proteste ardenti, lamenti affettuosi e cortesi, parole dia-

mani che non si dicono se non alla donna amata ne formavano il contenuto; e certe allusioni sibilline a circostanze inintelligibili rivelavano un amore cui restava ancor meno da desiderare, ma altrettanto molto a sperare. Il carattere era del tutto sconosciuto a Bergenheim, ma il nome di Clementza più volte ripetuto non permettersi di dubitare che quel biglietto fosse realmente stato scritto per sua moglie; terminata la lettura, lo mise con apparente tranquillità in tasca e si guardò fiso il provento che nel frattempo era rimasto immobile nella mano che l'incatenava, senza tentare di liberarsi.

— Vi siete ingannato, Lambertier, gli disse; quest'è una lettera scritta da me prima del matrimonio. E si sforzò di sorridere; ma i muscoli della labbra risuonavano quella menzogna, e qualche goccia di sudore luccicava la radice dei capelli sotto le tempie.

Sebbene si mostrasse noncurante, il falegname aveva rimarcata l'alterazione dei lineamenti del barone mentre leggeva. Una sagacità ironica ed al tempo stesso grossolana lo persuadeva di poter volgere a suo profitto la giustezza delle sue osservazioni; gli parve giunto il momento di prender l'offensiva e dettare la legge, dando a dividere che comprendeva molto bene l'importanza del segreto in quel mentre rivelato. Perciò con uno sguardo incredulo e moteggiante rispose:

— Allora bisogna dire che il carattere di vostro signora si è molto cambiato; io ho lettere d'incartichi che non ras-

In Provincia

Magistratura. Il Bollettino giudiziario reca:

Gottardi, vicepretore a Biadene, è tramutato a Palmanova.

Inaugurazione del nuovo mercato di Palmanova. Sapremo che il giorno 23 corr. la occasione dell'inaugurazione del nuovo mercato mensile di Palmanova si sarà da passare benito, oltreché il giorno; anche la sera, dandosi, ad ore 7, sulla piazza V. E. de' fuochi d'artificio, diretti dal distinto pirotecnico sig. Carlo Meneghini e recitando in quel Teatro Sociale, alle ore 8,30, la distinta compagnia Benincasa.

San Giovanni di Manzano. (Apertura del mercato mensile bovino)

In seguito a superiore autorizzazione, domani sabato 21 marzo verrà inaugurato in questo capoluogo il primo mercato mensile di bovini, suini ed ovini.

S. Giovanni è in posizione centrale, ha facili e spesse comunicazioni col limitrofo Ilirico, e la locale stazione ferroviaria è autorizzata al trasporto del bestiame.

Ogni capo bovino presenta al mercato concorrerà all'estrazione di tre premi in denaro. Durante il giorno apposta banda musicale suonerà, ad intervalli, allegri concerti, e la sera si faranno fuochi d'artificio.

Il mercato si riprodurrà ogni terzo sabato di mese, perciò il secondo avrà luogo sabato 18 aprile 1885.

Per il Sindaco
G. B. Monfina

Gemona, 19 marzo.

Sebbene in ritardo vi parteciperò come sia stato quasi festeggiato l'onomastico del Re. Dalle 7 alle 8 del mattino la fanfara degli Alpini girò le principali vie del paese.

Alle ore 9 sotto la Loggia Comunale si riunirono tutte le Rappresentanze e colla bandiera della Società operaia in testa mossero assieme verso il duomo ove si raccolse anche tutta la scolaresca e quindi fu celebrata la messa. Nel medesimo ordine le Rappresentanze si portarono quindi in piazza nuova ove era schierata la Compagnia alpina qui di stanza che venne poscia passata in rivista dal capitano, da un ufficiale della milizia mobile e da due della territoriale.

Dietro nobile iniziativa dell'agregio tenente signor Molinari, alla sera ebbe luogo una splendida fiammata eseguita da un'ottantina di alpini. Impossibile a descrivere l'effetto ottenuto, perché veramente era impossibile ottenerne di più. Inutile dire che la bandiera nazionale pendeva da tutte le finestre e che i gemonesi presero parte tutti alla festa dell'eroe del colera a Napoli.

Come vi ho scritto altra volta i nostri clericali vollero opporre una nuova istituzione di provvidenza alla fiorenti Società operaia che da oltre 10 anni qui esiste, ed oggi poi venne inaugurata la bandiera esecutore della nuova Società è sotto il patronato di S. Giuseppe, che oggi la chiesa ricorda.

Stamane quindi alle ore 9 nel Duomo ebbe luogo la benedizione della bandiera; essa è di color bianco-rosso, ha nel mezzo due braccia, incrociate e sormontate da una croce da cui parte un' aureola, quei

si trattasse di un santo, vi si leggono poi le seguenti iscrizioni: sul davanti: Dio, Patria, Famiglia sul di dietro: Fede, Onestà, Lavoro; ai nostri Circoli S. Giuseppe per il Mutuo Soccorso in Gemona. L'arciprete ha pronunciato in Duomo un appello discorsivo, quindi i soci in numero di oltre 200 preceduti dalla stessa bandiera attraversarono il paese e si diressero alla chiesa di San Antonio in una sala del cui attiguo convento venne intanto deposto il nuovo vessillo. Nel medesimo sito dopo pranzo si riunì l'Assemblea dei soci e quindi vennero cantate due canzoni appositamente musicate dal maestro sig. Elio Elia. Perché possiate formarvi un'idea dei principi che animano il nuovo Socialismo vi spedisco una copia a stampa delle canzoni stesse. Quando avrò altre notizie sulla nuova istituzione clericale che oggi possiamo vantare, vi terrò informati.

Tricesimo, 20 marzo.

Un piccolo fattarello che fa oggi le spese della cronaca, qui fra voi.

Dovete sapere che ieri fuvi sacra a Laipacco di Tricesimo, che è il paese dell'on. Orgnani.

Un'cate di Tricesimo allo scopo di poter smerciare alla detta sacra il suo vino, pregò un Assessore di qui che interponesse i suoi buoni uffici presso il Sindaco conte Orgnani, onde poter ottenere la prescritta licenza di vendita.

L'assessore non mancò all'adempimento dello incarico accettato, e il Sindaco promise che avrebbe accordato la chiesta licenza.

Senonché quando l'oste si fece a produrre la sua domanda, ebbe un rasoio rifiuto da parte del Sindaco, in conseguenza di che non poté smerciare il vino alla sacra di Laipacco.

In quest'ultimo paese non vi è che una sola osteria, e dicono che il conduttore di essa faccia acquisti di vino dai conti Orgnani.

Sulla causa del negato permesso, varii quindi i commenti, poiché come ben sapete, i maligni a questo mondo non mancano mai!

In Città

L'onomastico di ieri. Ieri ricorreva uno degli onomastici più belli: quello di Giuseppe Mazzini e di Giuseppe Garibaldi. Ma ieri la giornata pessima che faceva non permise di festeggiare l'onomastico di quei due sommi italiani, come è costume, ogni anno da qualche cittadino in simile ricorrenza.

Peccato, perché ci si disse che, se ieri il tempo lo avesse permesso, avremmo veduto sventolare dalle finestre di una casa di un nostro ottimo patriota ed amico, in Mercatovecchio, due vessilli storicamente gloriosi. L'uno, la bandiera dei garibaldini friulani a Mantana, e nella cui asta sta raffigurata la Lupa, emblema della città di Roma, mentre sul nastro stanno scritte in oro le seguenti parole: Mantana — I garibaldini del Friuli.

L'altro di questi vessilli è quello che figurò al corteo funebre di Giuseppe Mazzini, a Genova, e nel quale la democrazia friulana volle essere rappresentata. Delegato a portare la bandiera nell'occasione di quel funebre solenne fu l'allora Deputato Francesco Verzegnassi, ma questi, costretto a cagione degli affari inerenti al suo commercio,

freddo sensibilmente; le linee sono vigorose, ma è parsa meno fortunata l'ispirazione, con un senso di pesantezza generale.

La seconda metà del terzo atto rifranchò l'esito e stabilì definitivamente la vittoria del maestro. Il duetto d'amore fra Marion e Didier (Tumagno) ebbe l'onore del bis, ed il finale concertato, quantunque calcolato sullo stacco del finale della Gioconda, scosse il pubblico vigorosamente.

L'opera ha la fortuna di un crescendo nel valore musicale e nell'interesse dei pezzi; l'ultimo atto è, per consenso generale, il migliore. L'intermezzo fu fatto replicare, il duetto fra donna e tenore è un pezzo robusto e ben trovato, ed il finale ultimo palesa veramente l'inghiglia del leone.

È impossibile dare subito un giudizio sul valore assoluto della musica, la quale intanto ha il pregio di uno strumentale accuratissimo, quale non si trova nelle precedenti opere dell'illustre maestro di Cremona. La melodia è copiosa, con qualche reminiscenza delle precedenti opere; Ponchielli non ha saputo resistere alla tentazione dell'effetto falato, anche a costo di ramentare il volgare nei primi atti. Nell'ultimo brilla di viva luce il talento di Ponchielli, ed è qui (aggiunge il nostro competente corrispondente telegrafico) che si sfogheranno i critici di tutte le levature per inneggiare alla personalità del ma-

a restarsene a Milano, cedè l'incarico onorevole ad un altro nostro egregio concittadino, il sig. Pietro Benazzi. Quest'ultima bandiera ci si dice sia di squisito lavoro, e tanto essa che quella gloriosissima del garibaldini friulani a Mantana, le dellesse presso di sé l'ottimo amico nostro a ben noto patriota Giovanni Pontotti, il quale appunto nella ricorrenza dell'onomastico di ieri sarebbe stato felice di baporie per la prima volta dalle finestre di casa sua.

Se la occasione falli ieri, speriamo che sia favorevole un'altra volta.

Numerario e merci per il Mar Rosso. La amministrazione delle S. F. A. I. ha intavolato trattative con la Società di navigazione generale italiana allo scopo di provvedere, col mezzo del servizio cumulativo ferroviario marittimo testè attivatosi, ai trasporti di numerario e di merci che occorressero di fare da o per le località del Mar Rosso occupate dalle nostre truppe in direzione o provenienza dell'Italia.

Teatro Sociale. Molta gente e molti applausi agli esecutori; ecco come si potrebbe riassumere l'esito della serata di ieri al Sociale.

La Gioconda ebbe infatti ieri sera una interpretazione veramente eccezionale.

Il magnifico quintetto del terzo atto eseguito dai cantanti stupendamente e dei pari stupendamente bene suonato dalla eccellente orchestra diretta dal comm. Kuon, fu bisato.

Domani a sera non rappresentazione della Gioconda, serata d'onore della distinguissima contralto signora Martinotti.

Dopo il primo atto dell'opera verrà, da parte della serenate e dell'esimio baritone Pantaleoni, eseguita la seconda parte del I. atto del *Barbiere di Siviglia*.

La rappresentazione è compresa nell'abbonamento.

Teatro Minerva. Come abbiamo annunciato questa sera la compagna drammatica della illustre attrice Adelaide Tessoro, da la sua ultima rappresentazione con la Principessa Giorgio di Dumas.

Corse di Lonigo. Ecco il programma delle Corse che avranno luogo nell'Ippodromo Comunale di Lonigo in occasione della rinomata fiera detta della Madonna ricorrente nei giorni 23, 24, 25 e 26 marzo corr.

Mercato 25 marzo: Corsa in partita obbligata (Heats).

I. premio L. 1600 — II. premio lire 400.

Corse al trotto a sella (Gentlemen Riders), con premi di medaglia d'oro.

Cavalli di qualunque razza ed età che dovranno percorrere giri 4 dell'Ippodromo circa metri 2600.

Giovedì 26 marzo: Corsa a Fantini (Jokeys).

I. premio L. 1000 — II. premio lire 400.

Cavalli di qualunque razza ed età che dovranno percorrere giri quattro dell'Ippodromo, circa metri 2600.

Corse a Suky — I. premio L. 500 e 5 entrature — II. L. 300 e 2 entr. — III. L. 200 ed 1 entr.

Cavalli di qualunque razza ed età che dovranno percorrere giri quattro dell'Ippodromo circa metri 2600.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il Secolo ha ricevuto per la via di Londra, la seguente comu-

stro, alla strada propria, al modo originale e via dicendo.

A parte le esagerazioni, la Marion Delorme è opera potente, e, quel che più monta, vitale e che farà il giro dei teatri.

L'esecuzione segnò un vero trionfo per il Faccio, impareggiabile direttore; l'orchestra sfoggiò una vivacità di colori, rivelò una fusione, un'impasto, una diligenza mirabile. I cori numerosi e ben istruiti dal Caizati furono attentissimi, e l'esecuzione non lasciò a desiderare.

La Pantaleoni è una protagonista eccezionale. In questa parte essa troverà difficilmente rivali; al suo apparire, il pubblico le fece un lungo applauso, anche per congratularsi della riconquistata salute; durante tutta l'opera la sua creazione artistica impressionò profondamente il pubblico. Al fine l'entusiasmo non aveva più limiti.

Il Tumagno sfoggiò i suoi potenti accenti, ma l'interpretazione estetica non fu all'altezza della fortuna dei mezzi vocali. Fu assai apprezzata sotto le vesti del commico Lelio l'elegante signora Adele Borgui; il baritone Brogi ed il basso Navarin sostenevano rispettivamente le parti del marchese Saverny e del sig. di Laffemas, e apparvero buoni cantanti, ma non si possono dire completamente a posto.

La messa in scena è buona; tra i scenari sono notevoli quelli del secondo e del terzo atto.

Riprendesi la discussione agricola, e vengono svolti i rispettivi ordini del giorno da Salaris, Bonaschi, G. Romano, Bonavoglia, Palomba, Pasquali e Manocchi.

Torrigiani, Dotto e Luzzatti ritirano i loro ordini del giorno.

Il seguito a domani.

Discutesi la proposta di E. Fazio perché sia, invece, all'ordine del giorno con precedenza la proposta di legge d'iniziativa parlamentare per concedere il voto amministrativo a tutti gli elettori politici staccando questa parte dalla riforma della legge comunale e provinciale.

Dipretis non accetta, tanto perché da pochi giorni la Camera ha disdetto il suo ordine del giorno, quanto perché la Commissione per l'esame della legge comunale non consente possa stralciare questa parte e perché discutendola complessivamente si raggiungerebbe meglio lo scopo di allargare il voto.

Fazio insiste modificando la proposta nel senso che il disegno di legge sia iscritto subito dopo quello sulla marina mercantile.

Dipretis dichiara di non accettare. Chiedesi l'appello nominale al quale procedesi.

La proposta Fazio è respinta con 214 voti contro 41.

In Italia

L'agitazione degli studenti romani.

Roma 19 Stamane un manifesto del Rettore affisso nell'atrio della Università raccomandava agli studenti la calma e l'astensione dall'agitazione.

Alle ore 10, seicento studenti entrarono nel cortile e nei corridoi dell'Università, fecero cessare alcuni corsi cominciati.

Alle ore 11 tutti gli studenti, con la commissione alla testa, che portava la bandiera, si recarono al ministero dell'Istruzione.

La commissione fu ricevuta dall'on. Coppino, col quale lungamente conferì. Il presidente di essa comunicò le dichiarazioni del ministro che sono le seguenti:

Riconosce il ministro che le autorità di Torino commissero gravi abusi.

Provvederà affinché negli Atenei non intervenga mai la forza pubblica se non invocata nei casi estremi dai Rettori.

È fermamente intenzionato rendere la più ampia soddisfazione agli studenti di Torino, secondo i risultati della doppia inchiesta giudiziaria ed amministrativa. Accoglie la domanda degli studenti di adunarsi nell'aula magna dell'Università.

Ha spedita una circolare telegrafica ai Rettori per la più pronta possibile riapertura delle Università. Quante le dichiarazioni positive fatte dall'on. Coppino.

Comunicò poi il ministro agli studenti un telegramma del Rettore dell'Ateneo di Torino, D'Ovidio, il quale gli annuncia che fu già interrogato dal giudice istruttore.

Conclude il ministro dicendo che giustizia sarà fatta — Chi ha rotto pagherà!

Udita la comunicazione di questa risposta, gli studenti deliberarono di astenersi dalle lezioni, nonché i fatti non corrispondano alle parole del ministro. Quindi con la bandiera si recarono a San Pietro in Vincoli, alla Scuola d'Ap-

plicazione per gli ingegneri. Qui fecero cessare le lezioni, invadendo le aule.

Gli studenti tornati all'Università vollero suonare le campane. Ma non volendo i bidelli consegnare la chiave della torre, alcuni entrarono passando per i tetti e sfondando la porta.

Venne inalberata sulla cima della torre la bandiera a mezz'asta.

Quindi le campane cominciarono a suonare.

La grande campana non era stata suonata dal 1870.

Alle ore 8 pervenne al Consiglio accademico, adunato d'urgenza, una lettera del ministro che ordinava la chiusura dell'Università.

Per domattina fu indetta una nuova adunanza degli studenti. Essi devono anche recarsi alla stazione per ricevere i professori di Bologna.

È caratteristico che l'agitazione degli studenti a Roma si svolse col massimo ordine, con calma, specialmente per le strade.

Le risposte date stamane da Coppino sono certamente eguagli e temperate; ma si attende che i fatti corrispondano alle promesse.

Oggi, nei circoli parlamentari erano oggetto di vivi commenti le dichiarazioni di Coppino che giudicavansi inconciliabili con la risposta data ieri alla Camera da Dipretis.

Si dice che Dipretis si sia lamentato per quelle dichiarazioni ed abbia influenzato Coppino per ottenere la chiusura della Università.

Gli studenti di Napoli si sono comportati oggi come quelli di Firenze e di Roma.

Venne inalberata la bandiera e suonata la campana. Il Consiglio accademico dichiarò chiusa la Università.

Gli studenti telegrafarono a Nicotera e a Cavallotti pregandoli di significare ai ministri i sentimenti della scolaresca di Napoli.

Nicotera conferì con l'onorevole Coppino.

Ebbe dichiarazioni analoghe a quelle fatte dal ministro alla commissione degli studenti romani.

Nicotera telegrafò a Napoli, raccomandando la calma.

Il Diritto crede che il governo faccia male posporre alla persona di Casale gli interessi e la tranquillità della provincia di Torino e di tutte le Università del Regno.

Una tragedia a Roma.

Stamane certo Girafogli, impiegato alla direzione delle poste, tirò tre colpi di coltello alla sua giovane amante. Poi si gettò dalla finestra del terzo piano. Rimase morto sul colpo.

La donna è aggravatissima.

Una inaugurazione.

Venezia 19. Oggi fu inaugurata la bandiera del Reduct Garibaldi, essendone padrino il Sindaco.

Sciopero.

È scoppiato uno sciopero fra i facchini addetti al trasporto dei sali causa un ribasso della mercede praticato ad essi dalla nuova impresa.

All'Estero

La comune a Parigi.

Parigi 19. Una ventina di banchetti e riunioni si tennero iersera. Dappertutto discorsi violenti, grida di viva la comune, ma nessun disordine esterno.

a tutti, a Blois. Il marchese di Saverny, antico suo adoratore, riesce a scoprirne la dimora ed in seguito ad un assalto di maledirini di cui è vittima, scopre pure il nome e la persona del suo amante.

Frattanto con un suo editto, re Luigi XIII ed il suo terribile ministro Richelieu proibisce il duello, pena la morte. Saverny e Didier vengono, per futile motivo, a contesa nella pubblica piazza di Blois poco dopo la pubblicazione dell'editto e sono sorpresi dalla forza delle spade in pugno in atto di battersi.

Saverny per scampare alla punizione si finge morto; Didier è arrestato ma, grazie a Marion, riesce a fuggire di carcere e si annida con Marion in una compagnia di comici.

L'implacabile cardinale ordina al sig. di Laffemas, luogotenente criminale, di scoprire a qualunque costo e arrestare Didier. Laffemas fa prova tanto più di zelo in quanto è amante designato di Marion. Per un'imprudenza di Saverny Didier è arrestato; allora Saverny, generosamente, rivela l'essere suo.

I due giovani sono entrambi condannati a morte; Saverny per un sentimento cavalleresco verso il compagno, disdegna lo scampo apprestatogli dal co. di Raugis, suo zio e Didier, alla sua volta, non vuole fuggire per la seconda volta con Marion, di cui ora conosce i casi della vita. Marion, pur di placare

Laffemas, ha ceduto alle brame del vecchio libertino, ed ora l'onta sua rimane senza frutto. Essa resiste disperata, al supplizio di Didier, che però prima di morire, la perdona. Quando il rullo dei tamburi annunzia che giustizia è fatta, l'infelice Marion cade stramazzone al suolo.

Come si vede da questo sommario resoconto, non è certamente l'interesse drammatico che manca al libretto.

Martedì, dice la nostra relazione telegrafica, l'aspettazione era quale videvamo l'uguale. Alle ore sei si fece pronte, e la folla enorme era a stento trattenuta dalle guardie.

Vi ebbe molta confusione all'entrata che si sarebbe potuto evitare con qualche disposizione preventiva d'ordine.

L'aspetto della sala era qualche cosa di mai più visto come impenosa di pubblico: molti critici erano venuti per la occasione.

Quando Faccio salì la predella direttoriale si fece un silenzio completo; quasi tutte le signore erano già al loro posto.

L'opera durò quattro ore giuste.

Nel primo atto la simpatia per l'autore gli valse applausi straordinari, e veramente esagerati, perché veramente non si può dire la parte più potente del lavoro.

Placque la romanza di Marion (Romilda Pantaleoni).

Nell'atto secondo il successo si raf-

APPENDICE 2°

MARION DELORME

Nuova opera di A. Ponchielli

Ecco in qual modo viene giudicato il nuovo spartito del Ponchielli, dal critico della Gazzetta Piemontese:

Il più saggio avvertimento musicale della stagione presente ha avuto luogo martedì alla Scala, di Milano, ed il telegrafo stamane ci porta la lieta notizia che l'aspettazione non è stata delusa e che un lavoro di grande importanza è venuto a crescere il repertorio del teatro italiano.

L'argomento della *Marion Delorme* è stato trattato da parecchi maestri, e, fra gli altri da Carlo Padrotti.

Il libretto presente è di E. Gollisiani.

La scena è in Francia, sotto il regno di Luigi XIII, nel 1638. Primo atto: camera di Marion in Blois. Secondo atto: piazza di Blois verso sera. Terzo atto: un parco attinente al castello di Nançay. Quarto atto: vecchio cortile nell'interno della fortezza di Beaugency.

Marion Delorme, celebre cortigiana, ama ed è chiamata, senza però essere conosciuta sotto il suo vero nome, da Didier; perciò vive ritirata e nascosta

nazione dall'ufficio meteorologico del New York Herald in data 18 marzo: « Un immane ciclone proveniente dall'est di Terranova probabilmente toccherà le coste francesi e britanniche dal 20 al 22 corrente ».

Morto in prigione. Morasutti Giuseppe di Sesto al Reghena, quel giovanotto che l'anno scorso era stato condannato per partecipazione alla nostra Corte d'Assise ai lavori forzati a vita, spirò ieri nell'infermeria delle Carceri giudiziarie di qui da lenta spinta di cui era affetto anche all'epoca del dibattimento. Stava per essere avviato al bagno; onde scontentarlo la pena, giacché il suo ricorso in Cassazione era stato recentemente respinto.

Riabilitamento. La famiglia del dott. Niccolò Romano vivamente commossa per le prove di affetto rivolte al suo caro estinto, ringraziava indistintamente tutti coloro che col prendervi parte si associarono alla sventura da cui essa fu colpita.

Dichiarazione. Il sottoscritto rappresentante del Teatro Minerva, ore di dover categoricamente smentire la voce sparsa in città che egli avesse chiesto all'Impresa d'opera del Teatro Sociale un premio di L. 600; che non avendolo ottenuto abbia poi concesso al Teatro stesso alla Compagnia Drammatica Italiana.

Il Teatro Minerva sempre intento a servire il Pubblico non poteva perdere l'occasione di far sentire per poche sere la grande artista Adolfa Tesserò ed il Pubblico coll'accorrere numeroso e cogli applausi ha dimostrato il suo aggradimento.

Sta invece il fatto che l'Impresa d'opera del Teatro Sociale voleva un premio di L. 200 per ommettere la rappresentazione di ieri a sera mercoledì, fatta contro le consuetudini locali.

Alessandro Bolzico.

In Tribunale

Processo di concussione. Il signor Fontanini dott. Carlo, Segretario comunale di Attimis era imputato di concussione (art. 215 codice penale), per avere, dicevasi, riscosso da vari abitanti poveri del suo comune la tassa di centesimi 20 nel Nulla Osta per il passaporto sotto pretesto di diritto dovuto per legge e di prestazioni estranee al suo servizio.

Il processo che ebbe la prima mossa da una fonte impura, una lettera anonima diretta all'autorità giudiziaria, terminò invece con una sentenza, direm così della più bell'acqua, cioè con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento per insussistenza di reato.

La sentenza fu pronunciata ieri dal nostro Tribunale Corregionale, dopo due giorni di dibattimento, in cui si interrogarono una cinquantina di testimoni.

Finita la lettura della sentenza scoppiarono nel pubblico vivi applausi ed il dott. Fontanini, ascendendo commosso, incontrò le mani di numerosi amici, i quali facevano a gara per felicitarsi secoli del riportato trionfo.

Fu strenuamente difeso dai distinti avvocati Tamburini e Brnsadola.

DUE AVANZI

(di CARLO UGO KOHEN)

Le pompe dell'uomo finiscono così: con poveri resti che il tempo scherni!

Aveva a sgambesco la cuffia trinità, mai cauta svelante una nuca spelata, la fulva parrucca sul fronte discesa in aria di sfida, di pronta difesa, pareva uno scudo vietante gli accessi dei guardi procaci agli ardui recessi.

Sul naso bistorto gli occhiali infornati, offriva l'aspetto di un gufo agli agguati; le ossa sue forme nei scialli ravvolte, potean simulare due ali raccolte; da quegli involucri uscanti uncinati parevano artigli le mani scarnate.

Un cesto laccato posava appresso: in quello, la vecchia accordava l'acceso a oggetti svariati ad essa essenziali, di somma importanza nei giochi serali. Due gran mocchinetti, due mazzi di carte, un vaso da sperti, miracolo d'arte,

a doppio segreto, in oro, a cesello, di un divo tabacco gemmato un vasello, due corni in corallo di lunga misura, calmantri d'ignote malle la paura; un libro di preci, un rosario, ciambello, un gatto custode dormente su quello.

Un vecchio in zimarra dal viso fausto, entrava la stanza da un'uscio segreto. Ma dunque! vi pare! maestro Bernardo, son venti minuti di lungo ritardo! l'amico accoglieva sull'uscio tuttora con mite rabbuffo la frosa signora.

Guardava a un vetusto congegno da ore che spettro pareva al dubbio chiarore, arredo prezioso che in tempi fuggiti

aveva alla donna segnati gli inviti. Souando il ribelle tabacco domato, posavano il prete nel posto assegnato.

La brusca accoglienza di simile uscita mostrava abbastanza la dama stizzita; l'impulso affrettato del primo giocare, dal petto una gemma facciale staccare, nel piatto del seggi balzava una croce, e il balzo rissiva di augurio feroce.

La pia cavallera lasciava uno strido; per doppio motivo quel segno suo fido portava pomposa sul petto addentato, l'onore, e dell'odio il cuore guardato. Raccoglie la croce con mano tremante giocava distratta, perdeva incosciente.

Persopragli occhiali maestro Bernardo sbirciava la vecchia sliente e beffarda; capi che oziato ruggia l'uragano, pregava la sorte ad offrirgli una mano, pensò che tra un'ora la cena gustosa gli avrebbe pagata quell'uggia rabbiosa.

Orilla agitata, passava lo sguardo dal grande oroscopo a maestro Bernardo, nel volger di anni, fu caso quel solo, che non rispettasce l'imper dell'oroscopo, il gioco spezzava con impeto strano: Bernardo smagato tremò sul divano.

Vede da parer la vecchia colpita, la cena anelata vedeva sparita; la febbre gelata nell'ossa sentiva trovavasi muto, già più non capiva. Con voce sorgente dall'ime budella Orilla esordiva: — il cor mi martella.

Quel pazzo dipote n'è sola cagnella, un dritto ei si forma: il male m'impone; l'ontosa cateca così ribadita v'è nota, maestro con quella eventita? vuol farla sua moglie, quel rozzo malato: è un'onta, una sfida ch'ei getta al casato!

I nobili e i ricchi perseguita d'ira, è un'folle utopista, vaneggia, delira: ai ricchi, ai potenti - tremate maestro! porria di sua mano di grado il capestro: afferma che rubi chi molto possiede, virtute non colpa miseria egli crede.

Di tanta famiglia voi, quale maestro, riuscì con trovato potreste pur destro: qualunque sia il mezzo, Bernardo, rompete d'ogni grato quest'atto alla casa dovete. Il prete balordo taceva, ascoltava: la vecchia rabbiosa più ognora incalzava.

Dell'anima mia madre voi figlio al ceco, — il prete amarriva più ognora il sentiere — la posa sociale ad essa dovete; trascorsa la vita tra noi voi avete: eletto a docente del nostro casato, le calze violette io sola vi ho dato.

La cinica vecchia faceasi crudele; sul suo veggimento appuzzava il suo fiele; pentita, gli artigli tendeva all'amico, temente di averlo già reso inimico; l'amante di un tempo bacì quella mano: se avesse potuto... tornava profano...

Traverso alle lenti il logoro sguardo tentò ancor Orilla di render mialardo; cercò le memorie nel bujo pensiero, ma il vecchio cervello si fèa Cimitero; un sordo lamento la bocca avvallata poté sol formare di un'era involata.

Le guancie carnee di quel monsignore venute raggianti per ghiotto senatore, promiser l'appoggio, per quanto meschino di stracco somiero per lungo cammino; offese all'amica un braccio accollato da grato pruder di famoso palato.

Massime e sentenze

Da Weiss:

Sii sollecito a far del bene, ripara a tanti giorni inutili; la vita è sì corta, le occasioni sì rare e l'arte di trovarle sì poco conosciuta.

Nota allegra

— Come vi trovate al vostro posto?

— domandava un signore inglese alla sua sposa, in ferrovia.

— Bene.

— Non provate noia?

— No, sto benissimo.

— E caldo ancora il vostro scaldapiedi.

— Sì.

— E soffice il cuscino?

— Eccellente, amico mio.

— Non sentite il vento?

— Affatto.

— Quand'è così — dice il gentile sposo — venite qui e datemi il vostro posto.

Sciarada

S'adorna del primiero il gentil sasso. Dir non vorrai che è crudo il mio sasso.

Per trastullo l'inter regolo spesso, Ma la proceca man tosto nascondo.

Spiegazione della Sciarada precedente
Are-tino.

Notiziario

Le convenzioni in senato.

Si è costituito l'ufficio centrale del Senato per l'esame delle convenzioni. Fu eletto presidente Saracco, segretario Lampertico.

L'omnibus di Depretis.

Il progetto omnibus che l'on. Depretis ha promesso di presentare conterrà la proposta di un aumento di 15 cent. dal dazio sullo zucchero, di 80 cent. del dazio sull'alcool; — vi saranno in questo omnibus finanziari altri aumenti sul petrolio, sul tabacco, sul caffè, e su altri coloniali.

L'aumento complessivo delle imposte sarà di 29 milioni.

Notizie dal Mar Rosso.

Si dice che il generale Ricci sia atteso a Roma nella prossima settimana. Ma questa potrebbe anche essere una voce sparsa e raccolta a scopi elettorali.

I rapporti al ministro della guerra dicono che molti soldati d'Africa soffrono d'ortalmia. Però la malattia si presenta con caratteri poco gravi.

Ultima Posta

Gli inglesi nel Sudan

Londra, 19. Il Daily News ha da Suakim: Graham indirizzò a Osman Digma un proclama invitandolo ad arrendersi, e risparmiare un spargimento di sangue.

Suakim 19. 500 Sudanesi furono veduti stamane sui colli presso Hasheen. La cavalleria inglese e la fanteria montata indiana furono spedite in ricognizione. Il nemico s'è ritirato attualmente presso il Hasheen.

Il Daily Telegraph ha da Suakim: Tutte le truppe inglesi con cento carucce e un giorno di viveri sono partite stamane.

Trovavasi a tre miglia in direzione da Hasheen.

La pace fra la Francia e la China. Il tesoro imperiale è vuoto.

Londra 19. Il Daily News dice: Hart direttore delle dogane cinesi e l'ambasciatore di Russia e Peking avrebbero aperto trattative per definire se possibile le condizioni di pace tra la Francia e la China.

Il Times ha da Peking: Il governo preparasi a far fronte al blocco di Potchili e dicesi deciso ad opporre ai francesi una resistenza accanita; però il tesoro imperiale è quasi vuoto.

La lotta colla Francia costò diggià alla China 60 milioni di taels più la flotta e l'arsenale del fiume Min.

Telegrammi

Vienna 19. Telegrafano da Londra alla Wiener Allgemeine Zeitung che Mureus passò da dichiarare che la Turchia aderisce pienamente all'occupazione italiana di Massauah.

Bukarest 19. La Camera votò il progetto che abroga le tariffe doganali attuali e ristabilisce le tariffe autonome fino alla promulgazione delle nuove tariffe. Le convenzioni speciali garantiscano per parecchi anni tutte le nazioni contro la nuova legge, eccettuata la Francia, la Serbia e la Bulgaria.

Padova 19. Oggi furono distribuite le onorificenze ai bravi militari che arrestarono il forsenato Costanzo. Le medaglie al valore militare dei tre soldati uccisi furono spedite dal Ministero alle loro famiglie.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuale legali. Il N. 88 contiene:

— L'uscio del Tribunale di Udine, a richiesta di Antonio fu Antonio e Maria Marson fu Stefano coniugi Crast di Martino ha notificato ad Antonio di Mattia e Mersan Giovanni fu Stefano coniugi Crast di Nevina di Croazia la sentenza 31 dicembre 1884, la quale sentenza ammette prove testimoniali sull'incidente sollevato avanti il notaio Secl il 21 giugno 1883.

— Il Comune di Zoppola avvisa che essendo stata prodotta in tempo utile l'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo per l'appalto del lavoro di costruzione del nuovo ponte in legname sul canale Brentella si rende noto che il giorno di lunedì 30 corrente alle ore 9 ant. si terrà definitivo esperimento d'asta.

— L'avv. Ellero Arturo di Pordenone proc. dei signori Luigi-Leopoldo Cian, e Poletti Angela fu Girolamo di Pordenone fa noto che avanti il Tri-

bunale di Pordenone all'udienza del giorno 12 maggio 1885 ora 10 ant. in odio a Fornar Giovanni di Portogruaro o Fornar Ambrogio, Luigi e Nicolò di Giovanni di Portogruaro seguirà la vendita all'asta giudiziaria dei beni siti in mappa di Saele.

— L'uscio del Tribunale civile di Udine notificò al sig. Ugo Frattoni del fu Benedetto di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, il ricorso d. d. 25 febbraio p. p. col quale la richiedente Gluseppina Miani-Frettoni propone in confronto del notificato domanda di separazione personale e il Presidente stabilì che le parti compariscano personalmente avanti di Lui nel giorno 9 aprile p. v. alle ore 11 ant. e in pari tempo l'uscio cita il prefato Frettoni a comparire avanti del prefato sig. Presidente nel detto giorno.

Mercato della Seta

Milano, 18 marzo.

Nulla possiamo constatare di variato nell'andamento degli affari, e quindi non havvi che a ripetere la solita espressione di transazione limitata e difficile.

Per sopprimere ai bisogni più urgenti, è naturale che giornalmente avvengano alcune vendite, e fra queste si citavano quali affari di questi ultimi giorni, degli organzini 18/20 classici a lire 81; sublimissimi 22/28 intorno a lire 69; sublimi 20/24 a lire 58, e belli correnti 18/22 a lire 57 circa; le qualità buone correnti e secondarie da 18 a 26 denari collocato da lire 52 a 55.

Quanto alle greggie si parlava di un grosso lotto 14/18 c. a. qualità classica a 54; altre sublimi 9/11 e 10/12 da lire 50 a 51; belle gialle e verdi a 50 aspe da lire 48 a 49, e belle correnti 25 aspe da lire 46 a 47; i toni restarono più trascurati e anche disprezzati.

Per le trame rarissimi incontri, specialmente per le qualità inferiori.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 marzo

Rendita god. 1 gennaio 97,85 ad 97,95 (d. god. 1 luglio 96,98 a 95,78. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 815, — a 815. — Banca di Credito Veneto, 280, — a — Società Costruzioni Veneta 327, — a 328. Cofondazione Veneziana 317, — a 318. Obblig. Prestito Venezia a premi 24,25 a 24,50.

Combi.

Olanda sc. 3 da — Germania 5 da 122,40 a 122,70, e da 122,76 a 123,10. Francia 3 da 100,55 a 100,55. Belgio 3 da — a — Londra 4 25,21 a 25,27. Svizzera 4 da 100, — a 100,25 e da 100,25 a 100,55. Vienna-Trieste 4 da 205,00 a 205,50, e da — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —; Banconote austriache da 205, — a 205,50.

Scotto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta 5 — Banca di Cred. Ven. —.

FIRENZE, 19 marzo

Napoleon d'oro — Londra 26,38 — Francese 100,40 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 707,50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 1005,00 Rendita Italiana 98,97 —.

BERLINO, 19 marzo

Mobilare 514 — Austriache 505,50 Lombardo 281,50 Italiano 97,75

LONDRA, 19 marzo

Inglese 98 3/16 — Italiano 98 — Spagnuolo —; Turco —.

PARIGI, 19 marzo

Rendita 3 1/2 81,60 Rendita 5 1/2 110,20 — Rendita Italiana 97,75 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26,37 — Inglese 98 1/4 Italia 1/4 Banca di Parigi 760.

VIENNA, 19 marzo

Mobilare 302,20 Lombardo 159 — Ferrovie Austr. 805 — Banca Nazionale 881 — Napoleon d'oro 9,80 — Cambio Pubbl. 49 —; Cambio Londra 124,85 — Austriaca 98,70

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20 marzo

Rendita Italiana 97,90; serali 97,95

Napoleon d'oro —

VIENNA, 20 marzo

Rendita austriaca (carta) 89,95 (d. aut. (arg.) 89,70 (d. aut. (oro) 108,60 Londra 124,45 Nap. 9,80 1/2

PARIGI, 20 marzo

Chiusura della sera Rend. It. 97,85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTO

Udine - Via Mercerie, 5 - Udine

Grande assortimento di Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattativo all'Amministrazione del Friuli

VINO

Presso la Ditta **Parasanta e Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGERESE

di **Promontör**

a prezzi discretissimi.

Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovansi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

Stimatis. sig. Galleani, 80

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darvi notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni ble-

noecologia da oltre quindici giorni. Il voler elogiare i magici effetti della pillola prof. Porta e dell'Opisto balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere ag-

giungere luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito ble-

noecologia dove scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interna.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'ineppuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo piccolo postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. IH.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)

NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor **Mizzan Tommaso** in Beano.

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in **Pan-tanico**, al sig. **Francesco Manazzoni**.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto **deposito**, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.



NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Bobina** contenente 600 metri di filo; ago corto. **Adattat** ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa **Bardusco**.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via. Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

EMULSIONE MARCO BARDUSCO

SCOTT

UDINE

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO

CON
Iposfosfiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Prende tutto lo sciroppo dell'Olio Grasso di Fegato di Merluzzo, più quello degli Iposfosfiti.

Quarantasei la Vial.
Quarantasei la Ampolla.
Quarantasei la Ampolla generale.
Quarantasei la Ampolla.
Quarantasei la Ampolla.
Quarantasei la Ampolla.
Quarantasei la Ampolla.
Quarantasei la Ampolla.

È ricostituito dai medici, è di colore e sapore gradevole di facile digestione, e lo sopportano i bambini più deboli.

Preparato dal Dr. SCOTT - BOWNE - NUOVA YORK

In vendita da tutti le principali Farmacie e L. 5, 50 la bott. o 50 centesimi per la bott. di 100 centesimi.

Mercato Vecchio
DEPOSITO

Cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 1.48 ant.	ore 7.31 ant.	ore 7.48 ant.	ore 8.25 ant.
" 10.10 ant.	" 8.48 ant.	" 8.10 ant.	" 8.50 ant.
" 12.50 pom.	" 1.30 p.	" 11.10 ant.	" 9.25 ant.
" 4.48 p.	" 6.15 p.	" 11.30 ant.	" 9.50 ant.
" 8.28 p.	" 9.15 p.	" 11.50 ant.	" 10.10 ant.
	" 11.55 p.	" 12.10 ant.	" 10.30 ant.
	" 11.55 p.	" 12.30 ant.	" 10.50 ant.
	" 11.55 p.	" 12.50 ant.	" 11.10 ant.
	" 11.55 p.	" 1.10 p.	" 11.30 ant.
	" 11.55 p.	" 1.30 p.	" 11.50 ant.
	" 11.55 p.	" 1.50 p.	" 12.10 ant.
	" 11.55 p.	" 2.10 p.	" 12.30 ant.
	" 11.55 p.	" 2.30 p.	" 12.50 ant.
	" 11.55 p.	" 2.50 p.	" 1.10 p.
	" 11.55 p.	" 3.10 p.	" 1.30 p.
	" 11.55 p.	" 3.30 p.	" 1.50 p.
	" 11.55 p.	" 3.50 p.	" 2.10 p.
	" 11.55 p.	" 4.10 p.	" 2.30 p.
	" 11.55 p.	" 4.30 p.	" 2.50 p.
	" 11.55 p.	" 4.50 p.	" 3.10 p.
	" 11.55 p.	" 5.10 p.	" 3.30 p.
	" 11.55 p.	" 5.30 p.	" 3.50 p.
	" 11.55 p.	" 5.50 p.	" 4.10 p.
	" 11.55 p.	" 6.10 p.	" 4.30 p.
	" 11.55 p.	" 6.30 p.	" 4.50 p.
	" 11.55 p.	" 6.50 p.	" 5.10 p.
	" 11.55 p.	" 7.10 p.	" 5.30 p.
	" 11.55 p.	" 7.30 p.	" 5.50 p.
	" 11.55 p.	" 7.50 p.	" 6.10 p.
	" 11.55 p.	" 8.10 p.	" 6.30 p.
	" 11.55 p.	" 8.30 p.	" 6.50 p.
	" 11.55 p.	" 8.50 p.	" 7.10 p.
	" 11.55 p.	" 9.10 p.	" 7.30 p.
	" 11.55 p.	" 9.30 p.	" 7.50 p.
	" 11.55 p.	" 9.50 p.	" 8.10 p.
	" 11.55 p.	" 10.10 p.	" 8.30 p.
	" 11.55 p.	" 10.30 p.	" 8.50 p.
	" 11.55 p.	" 10.50 p.	" 9.10 p.
	" 11.55 p.	" 11.10 p.	" 9.30 p.
	" 11.55 p.	" 11.30 p.	" 9.50 p.
	" 11.55 p.	" 11.50 p.	" 10.10 p.
	" 11.55 p.	" 12.10 p.	" 10.30 p.
	" 11.55 p.	" 12.30 p.	" 10.50 p.
	" 11.55 p.	" 12.50 p.	" 11.10 p.
	" 11.55 p.	" 1.10 p.	" 11.30 p.
	" 11.55 p.	" 1.30 p.	" 11.50 p.
	" 11.55 p.	" 1.50 p.	" 12.10 p.
	" 11.55 p.	" 2.10 p.	" 12.30 p.
	" 11.55 p.	" 2.30 p.	" 12.50 p.
	" 11.55 p.	" 2.50 p.	" 1.10 p.
	" 11.55 p.	" 3.10 p.	" 1.30 p.
	" 11.55 p.	" 3.30 p.	" 1.50 p.
	" 11.55 p.	" 3.50 p.	" 2.10 p.
	" 11.55 p.	" 4.10 p.	" 2.30 p.
	" 11.55 p.	" 4.30 p.	" 2.50 p.
	" 11.55 p.	" 4.50 p.	" 3.10 p.
	" 11.55 p.	" 5.10 p.	" 3.30 p.
	" 11.55 p.	" 5.30 p.	" 3.50 p.
	" 11.55 p.	" 5.50 p.	" 4.10 p.
	" 11.55 p.	" 6.10 p.	" 4.30 p.
	" 11.55 p.	" 6.30 p.	" 4.50 p.
	" 11.55 p.	" 6.50 p.	" 5.10 p.
	" 11.55 p.	" 7.10 p.	" 5.30 p.
	" 11.55 p.	" 7.30 p.	" 5.50 p.
	" 11.55 p.	" 7.50 p.	" 6.10 p.
	" 11.55 p.	" 8.10 p.	" 6.30 p.
	" 11.55 p.	" 8.30 p.	" 6.50 p.
	" 11.55 p.	" 8.50 p.	" 7.10 p.
	" 11.55 p.	" 9.10 p.	" 7.30 p.
	" 11.55 p.	" 9.30 p.	" 7.50 p.
	" 11.55 p.	" 9.50 p.	" 8.10 p.
	" 11.55 p.	" 10.10 p.	" 8.30 p.
	" 11.55 p.	" 10.30 p.	" 8.50 p.
	" 11.55 p.	" 10.50 p.	" 9.10 p.
	" 11.55 p.	" 11.10 p.	" 9.30 p.
	" 11.55 p.	" 11.30 p.	" 9.50 p.
	" 11.55 p.	" 11.50 p.	" 10.10 p.
	" 11.55 p.	" 12.10 p.	" 10.30 p.
	" 11.55 p.	" 12.30 p.	" 10.50 p.
	" 11.55 p.	" 12.50 p.	" 11.10 p.
	" 11.55 p.	" 1.10 p.	" 11.30 p.
	" 11.55 p.	" 1.30 p.	" 11.50 p.
	" 11.55 p.	" 1.50 p.	" 12.10 p.
	" 11.55 p.	" 2.10 p.	" 12.30 p.
	" 11.55 p.	" 2.30 p.	" 12.50 p.
	" 11.55 p.	" 2.50 p.	" 1.10 p.
	" 11.55 p.	" 3.10 p.	" 1.30 p.
	" 11.55 p.	" 3.30 p.	" 1.50 p.
	" 11.55 p.	" 3.50 p.	" 2.10 p.
	" 11.55 p.	" 4.10 p.	" 2.30 p.
	" 11.55 p.	" 4.30 p.	" 2.50 p.
	" 11.55 p.	" 4.50 p.	" 3.10 p.
	" 11.55 p.	" 5.10 p.	" 3.30 p.
	" 11.55 p.	" 5.30 p.	" 3.50 p.
	" 11.55 p.	" 5.50 p.	" 4.10 p.
	" 11.55 p.	" 6.10 p.	" 4.30 p.
	" 11.55 p.	" 6.30 p.	" 4.50 p.
	" 11.55 p.	" 6.50 p.	" 5.10 p.
	" 11.55 p.	" 7.10 p.	" 5.30 p.
	" 11.55 p.	" 7.30 p.	" 5.50 p.
	" 11.55 p.	" 7.50 p.	" 6.10 p.
	" 11.55 p.	" 8.10 p.	" 6.30 p.
	" 11.55 p.	" 8.30 p.	" 6.50 p.
	" 11.55 p.	" 8.50 p.	" 7.10 p.
	" 11.55 p.	" 9.10 p.	" 7.30 p.
	" 11.55 p.	" 9.30 p.	" 7.50 p.
	" 11.55 p.	" 9.50 p.	" 8.10 p.
	" 11.55 p.	" 10.10 p.	" 8.30 p.
	" 11.55 p.	" 10.30 p.	" 8.50 p.
	" 11.55 p.	" 10.50 p.	" 9.10 p.
	" 11.55 p.	" 11.10 p.	" 9.30 p.
	" 11.55 p.	" 11.30 p.	" 9.50 p.
	" 11.55 p.	" 11.50 p.	" 10.10 p.
	" 11.55 p.	" 12.10 p.	" 10.30 p.
	" 11.55 p.	" 12.30 p.	" 10.50 p.
	" 11.55 p.	" 12.50 p.	" 11.10 p.
	" 11.55 p.	" 1.10 p.	" 11.30 p.
	" 11.55 p.	" 1.30 p.	" 11.50 p.
	" 11.55 p.	" 1.50 p.	" 12.10 p.
	" 11.55 p.	" 2.10 p.	" 12.30 p.
	" 11.55 p.	" 2.30 p.	" 12.50 p.
	" 11.55 p.	" 2.50 p.	" 1.10 p.
	" 11.55 p.	" 3.10 p.	" 1.30 p.
	" 11.55 p.	" 3.30 p.	" 1.50 p.
	" 11.55 p.	" 3.50 p.	" 2.10 p.
	" 11.55 p.	" 4.10 p.	" 2.30 p.
	" 11.55 p.	" 4.30 p.	" 2.50 p.
	" 11.55 p.	" 4.50 p.	" 3.10 p.
	" 11.55 p.	" 5.10 p.	" 3.30 p.
	" 11.55 p.	" 5.30 p.	" 3.50 p.
	" 11.55 p.	" 5.50 p.	" 4.10 p.
	" 11.55 p.	" 6.10 p.	" 4.30 p.
	" 11.55 p.	" 6.30 p.	" 4.50 p.
	" 11.55 p.	" 6.50 p.	" 5.10 p.
	" 11.55 p.	" 7.10 p.	" 5.30 p.
	" 11.55 p.	" 7.30 p.	" 5.50 p.
	" 11.55 p.	" 7.50 p.	" 6.10 p.
	" 11.55 p.	" 8.10 p.	" 6.30 p.
	" 11.55 p.	" 8.30 p.	" 6.50 p.
	" 11.55 p.	" 8.50 p.	" 7.10 p.
	" 11.55 p.	" 9.10 p.	" 7.30 p.
	" 11.55 p.	" 9.30 p.	" 7.50 p.
	" 11.55 p.	" 9.50 p.	" 8.10 p.
	" 11.55 p.	" 10.10 p.	" 8.30 p.
	" 11.55 p.	" 10.30 p.	" 8.50 p.
	" 11.55 p.	" 10.50 p.	" 9.10 p.
	" 11.55 p.	" 11.10 p.	" 9.30 p.
	" 11.55 p.	" 11.30 p.	" 9.50 p.
	" 11.55 p.	" 11.50 p.	" 10.10 p.
	" 11.55 p.	" 12.10 p.	" 10.30 p.
	" 11.55 p.	" 12.30 p.	" 10.50 p.
	" 11.55 p.	" 12.50 p.	" 11.10 p.
	" 11.55 p.	" 1.10 p.	" 11.30 p.
	" 11.55 p.	" 1.30 p.	" 11.50 p.
	" 11.55 p.	" 1.50 p.	" 12.10 p.
	" 11.55 p.	" 2.10 p.	" 12.30 p.
	" 11.55 p.	" 2.30 p.	" 12.50 p.
	" 11.55 p.	" 2.50 p.	" 1.10 p.
	" 11.55 p.	" 3.10 p.	" 1.30 p.
	" 11.55 p.	" 3.30 p.	" 1.50 p.
	" 11.55 p.	" 3.50 p.	" 2.10 p.
	" 11.55 p.	" 4.10 p.	" 2.30 p.
	" 11.55 p.	" 4.30 p.	" 2.50 p.
	" 11.55 p.	" 4.50 p.	" 3.10 p.
	" 11.55 p.	" 5.10 p.	" 3.30 p.
	" 11.55 p.	" 5.30 p.	" 3.50 p.
	" 11.55 p.	" 5.50 p.	" 4.10 p.
	" 11.55 p.	" 6.10 p.	" 4.30 p.
	" 11.55 p.	" 6.30 p.	" 4.50 p.
	" 11.55 p.	" 6.50 p.	" 5.10 p.
	" 11.55 p.	" 7.10 p.	" 5.30 p.
	" 11.55 p.	" 7.30 p.	" 5.50 p.
	" 11.55 p.	" 7.50 p.	" 6.10 p.
	" 11.55 p.	" 8.10 p.	" 6.30 p.
	" 11.55 p.	" 8.30 p.	" 6.50 p.
	" 11.55 p.	" 8.50 p.	" 7.10 p.
	" 11.55 p.	" 9.10 p.	" 7.30 p.
	" 11.55 p.	" 9.30 p.	" 7.50 p.
	" 11.55 p.	" 9.50 p.	" 8.10 p.
	" 11.55 p.	" 10.10 p.	" 8.30 p.
	" 11.55 p.	" 10.30 p.	" 8.50 p.
	" 11.55 p.	" 10.50 p.	" 9.10 p.
	" 11.55 p.	" 11.10 p.	" 9.30 p.
	" 11.55 p.	" 11.30 p.	" 9.50 p.
	" 11.55 p.	" 11.50 p.	" 10.10 p.
	" 11.55 p.	" 12.10 p.	" 10.30 p.
	" 11.55 p.	" 12.30 p.	" 10.50 p.
	" 11.55 p.	" 12.50 p.	" 11.10 p.
	" 11.55 p.	" 1.10 p.	" 11.30 p.
	" 11.55 p.	" 1.30 p.	" 11.50 p.
	" 11.55 p.	" 1.50 p.	" 12.10 p.
	" 11.55 p.	" 2.10 p.	" 12.30 p.
	" 11.55 p.	" 2.30 p.	" 12.50 p.
	" 11.55 p.	" 2.50 p.	" 1.10 p.
	" 11.55 p.	" 3.10 p.	" 1.30 p.
	" 11.55 p.	" 3.30 p.	" 1.50 p.
	" 11.55 p.	" 3.50 p.	" 2.10 p.
	" 11.55 p.	" 4.10 p.	" 2.30 p.
	" 11.55 p.	" 4.30 p.	" 2.50 p.
	" 11.55 p.	" 4.50 p.	" 3.10 p.
	" 11.55 p.	" 5.10 p.	" 3.30 p.
	" 11.55 p.	" 5.30 p.	" 3.50 p.
	" 11.55 p.	" 5.50 p.	" 4.10 p.
	" 11.55 p.	" 6.10 p.	" 4.30 p.
	" 11.55 p.	" 6.30 p.	" 4.50 p.
	" 11.55 p.	" 6.50 p.	" 5.10 p.
	" 11.55 p.	" 7.10 p.	" 5.30 p.
	" 11.55 p.	" 7.30 p.	" 5.50 p.
	" 11.55 p.	" 7.50 p.	" 6.10 p.
	" 11.55 p.	" 8.10 p.	" 6.30 p.
	" 11.55 p.	" 8.30 p.	" 6.50 p.
	" 11.55 p.	" 8.50 p.	" 7.10 p.
	" 11.55 p.	" 9.10 p.	" 7.30 p.
	" 11.55 p.	" 9.30 p.	" 7.50 p.
	" 11.55 p.	" 9.50 p.	" 8.10 p.
	" 11.55 p.	" 10.10 p.	" 8.30 p.
	" 11.55 p.	" 10.30 p.	" 8.50 p.
	" 11.55 p.	" 10.50 p.	" 9.10 p.
	" 11.55 p.	" 11.10 p.	" 9.30 p.
	" 11.55 p.	" 11.30 p.	" 9.50 p.
	" 11.55 p.	" 11.50 p.	" 10.10 p.
	" 11.55 p.	" 12.10 p.	" 10.30 p.
	" 11.55 p.	" 12.30 p.	" 10.50 p.
	" 11.55 p.	" 12.50 p.	" 11.10 p.
	" 11.55 p.	" 1.10 p.	" 11.30 p.
	" 11.55 p.	" 1.30 p.	" 11.50 p.
	" 11.55 p.	" 1.50 p.	" 12.10 p.
	" 11.55 p.	" 2.10 p.	" 12.30 p.
	" 11.55 p.	" 2.30 p.	" 12.50 p.
	" 11.55 p.	" 2.50 p.	" 1.10 p.
	" 11.55 p.	" 3.10 p.	" 1.30 p.
	" 11.55 p.	" 3.30 p.	" 1.50 p.
	" 11.55 p.	" 3.50 p.	" 2.10 p.
	" 11.55 p.	" 4.10 p.	" 2.30 p.
	" 11.55 p.	" 4.30 p.	" 2.50 p.
	" 11.55 p.	" 4.50 p.	" 3.10 p.
	" 11.55 p.	" 5.10 p.	" 3.30 p.
	" 11.55 p.	" 5.30 p.	" 3.50 p.
	" 11.55 p.	" 5.50 p.	" 4.10 p.
	" 11.55 p.	" 6.10 p.	" 4.30 p.
	" 11.55 p.	" 6.30 p.	" 4.50 p.
	" 11.55 p.	" 6.50 p.	" 5.10 p.
	" 11.55 p.	" 7.10 p.	" 5.30 p.
	" 11.55 p.	" 7.30 p.	" 5.50 p.
	" 11.55 p.	" 7.50 p.	" 6.10 p.
	" 11.55 p.	" 8.10 p.	" 6.30 p.
	" 11.55 p.	" 8.30 p.	" 6.50 p.
	" 11.55 p.	" 8.50 p.	" 7.10 p.
	" 11.55 p.	" 9.10 p.	" 7.